



PER UNA  
**PARROCCHIA**  
**COMUNITÀ**



COME ASINELLI,  
PORTIAMO MARIA



# “Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a Lui” (Gv 14,21)

Nell'ultimo discorso di Gesù, l'amore è al centro: l'amore del Padre per il Figlio, l'amore per Gesù che è osservanza dei suoi comandamenti.

Coloro che ascoltavano Gesù non facevano fatica a riconoscere nelle sue parole un'eco dei Libri sapienziali: "l'amore è osservanza delle sue leggi" e "facilmente è contemplata - la Sapienza - da chi l'ama". E soprattutto quel manifestarsi a chi lo ama trova il suo parallelo veterotestamentario in Sap 1,2, dove si dice che il Signore si manifesterà a coloro che credono in lui.

Ora il senso di questa Parola, che proponiamo, è: chi ama il Figlio è amato dal Padre, ed è riamato dal Figlio che si manifesta a lui.

**"Chi mi ama sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui"**

Tale manifestazione di Gesù chiede però di amare.

Non si concepisce un cristiano che non abbia questo dinamismo, questa carica d'amore nel cuore. Un orologio non funziona, non dà l'ora - e si può dire che non è neppure un orologio - se non è carico. Così un cri-

stiano, che non è sempre nella tensione di amare, non merita il nome di cristiano.

E questo perché tutti i comandamenti di Gesù si riassumono in uno solo: in quello dell'amore per Dio e il prossimo, nel quale vedere e amare Gesù.

L'amore non è mero sentimentalismo ma si traduce in vita concreta, nel servizio ai fratelli, specie quelli che ci stanno accanto, cominciando dalle piccole cose, dai servizi più umili.

Dice Charles de Foucauld: "Quando si ama qualcuno, si è molto realmente in lui, si è in lui con l'amore, si vive in lui con l'amore, non si vive più in sé, si è 'distaccati' da sé, 'fuori di sé'".

Ed è per questo amore che si fa strada in noi la sua luce, la luce di Gesù, secondo la sua promessa: "A chi mi ama ... mi manifesterò a lui". L'amore è fonte di luce: amando si comprende di più Dio che è amore. E questo fa sì che si ami ancora di più e si approfondisca il rapporto con i prossimi.

Questa luce, questa conoscenza amorosa di Dio è dunque il suggello, la riprova del vero amore. E la si può

sperimentare in vari modi, perché in ciascuno di noi la luce assume un colore, una sua tonalità. Ma ha delle caratteristiche comuni: ci illumina sulla volontà di Dio, ci dà pace, serenità, e una comprensione sempre nuova della Parola di Dio. E' una luce calda che ci stimola a camminare nella via della vita in modo sempre più sicuro e spedito. Quando le ombre dell'esistenza ci rendono incerto il cammino, quando addirittura fossimo bloccati dall'oscurità, questa Parola del Vangelo ci ricorderà che la luce s'accende con l'amore e che basterà un gesto concreto d'amore anche piccolo (una preghiera, un sorriso, una parola), a darci quel barlume che ci permette di andare avanti.

Quando si va in bicicletta di notte, se ci si ferma si piomba nel buio, ma se ci si rimette a pedalare la dinamo darà la corrente necessaria per vedere la strada.

Così è nella vita: basta rimettere in moto l'amore, quello vero, quello che dà senza aspettarsi nulla, per riaccendere in noi la fede e la speranza.

Chiara Lubich

## Il saluto della nostra comunità parrocchiale a Don Giuseppe

**Carissimo don Giuseppe, con gioia questa comunità parrocchiale ti accoglie quale eterna novità d'amore!**

Grazie per la lettera, con cui hai condiviso, con semplicità ed immediatezza, le tue preoccupazioni, le tue ansie, le tue paure, sebbene fiducioso in Dio, che sa sempre stupire le sue creature!

Ti siamo grati per aver accettato, senza esitazione e con entusiasmo, di essere il nostro nuovo pastore: **"Benedetto colui che viene nel nome del Signore"**!

**Attorno a te vogliamo continuare a fare famiglia con i nostri bambini, gioiosi e sorridenti, sempre in giro tra un banco e l'altro,**

ma sereni, perché custoditi da tutti;

**con i nostri giovani,** generosi nel loro entusiasmo;

**con le nostre famiglie,** radicate nella loro vocazione ed aperte all'accoglienza;

**con i nostri anziani,** a volte stanchi ed affaticati, ma sempre disponibili ad offrire, nelle varie realtà parrocchiali, il loro servizio!

**Certi che sei un dono dell'immenso amore di Dio,** vogliamo assicurarti la nostra disponibilità a **costruire rapporti veri ed autentici, per rendere sempre più visibile e tangibile la presenza di Gesù Risorto tra noi.**



Anche quando sopraggiungerà il buio e l'orizzonte sarà nuvoloso, saremo qui, compagni nello stesso cammino, per sperimentare quanto sia dolce nella reciprocità il giogo di Dio.

In quest'amicizia condivideremo gioie e dolori, fatiche e speranze, perché **la nostra città sul monte continui ad essere casa e scuola di comunione attorno a Maria,** madre della chiesa e dell'umanità, modello di santità per tutti!



# MARIA, ROSA AULENTISSIMA

**F**igli carissimi, lasciate che innanzitutto vi dica **GRAZIE** per la splendida accoglienza che mi avete riservato. Sin dal primo istante in cui ho messo piede nel territorio della parrocchia mi sono sentito a casa, amato e sostenuto dalla preghiera della grande famiglia di S. Antuono. Ora la Provvidenza ci chiama a condividere un tempo intenso: il mese di maggio in onore della Madre di Dio e nostra. Nel pensare a come organizzare questo periodo di grazia, mi sono lasciato guidare da un'immagine "poco evangelica". Mi spiego. L'evangelista Luca ci narra che, dopo aver ricevuto l'annuncio dall'Arcangelo Gabriele, Maria si mise in viaggio verso la casa dell'anziana cugina Elisabetta. E specifica: lo fece in fretta. È facile comprendere come



Gesù, appena entrato nella vita della sua mamma, l'abbia esortata a portarlo da quella persona bisognosa d'aiuto: la Carità, infatti, spinge alla carità.

Con voi, ora, vorrei sognare quel viaggio, anche se non abbiamo dati dalla S. Scrittura.

Penso che Maria, per non attardarsi, abbia utilizzato un asino per raggiungere Ain-karim; suppongo che sia passata per vari villaggi, incontrando persone, sostando in qualche locanda o in casa amica per trascorrere la notte; non è difficile dire che abbia patito la stanchezza per il viaggio.

Ecco perché l'icona di Maria che lascia tutto per correre dalla cugina Elisabetta può essere il modello da contemplare nell'incipiente mese di maggio: la mamma celeste passa

Spero di poter essere l'asino che ebbe il privilegio di portare sul suo dorso la Regina del cielo e della terra. Con la guida sua vorrei introdurla nel cuore di ciascun parrocchiano. Ma pure voi, asinelli come me, vogliate portare Maria – e con

«..la Carità spinge alla carità...»

Lei Gesù – nelle vostre case; esortate i più pigri a non mancare alla messa quotidiana e al momento di preghiera che ogni giorno feriale si svolgerà in parrocchia, coinvolgete tutti nel collaborare alla preparazione delle celebrazioni nei territori, informate gli ammalati e gli anziani di quanto si vive in comunità perché offrano le loro preghiere e le loro soffe-

«... pure voi, asinelli come me, portate Maria

– e con Lei Gesù – nelle vostre case...»

per le nostre strade, sosta nei nostri territori, ci fissa negli occhi, rende sue le ansie e le gioie che segnano la nostra quotidianità, entra nella case attraverso la radio parrocchiale per portarvi pace e serenità. Tutto ciò può farlo perché ha in sé il Figlio di Dio. Silenziosamente ce lo addita, all'esultanza dell'incontro con Lui vuole condurci.

renze affinché Dio arricchisca di frutti spirituali il mese che stiamo per vivere nel nome di Maria.

E Lei, rosa aulentissima che mai sfiorisce, ci faccia avvertire il profumo della sua vicinanza perché possiamo inondare il mondo del profumo del Cristo, suo Figlio.

Di cuore vi benedico.

*Vostro  
d. Giuseppe*

# Mese di Maggio 2010

## ANNO SACERDOTALE

**Sabato 1° Maggio**

**APERTURA DEL MESE DI MAGGIO**

**Ore 19.30 Celebrazione Eucaristica**

*(Scuole elementari A. Montemurri)*

**Tutti i giorni**

**Ore 7.15 Saluto a Maria***(solo nei feriali, a S. Antuono)*

**Ore 19.30 S. Messa**

*(lunedì, mercoledì e venerdì a S. Antuono  
martedì e sabato a S. Domenico)*

**Mercoledì 5 Maggio**

ore 16.30 Ammissione agli Ordini Sacri del nostro  
seminarista Gianfranco Del Neso *(Cattedrale)*

**ore 19.30 Celebrazione Eucaristica nell'anniversario  
della dedicazione della Chiesa di S. Antuono**

**Giovedì 6 Maggio**

**Ore 19.30 S. Messa ed Adorazione Eucaristica  
allo Spalatriello**

**Sabato 8 Maggio**

Ore 10.00 S. Rosario e Supplica alla Madonna di Pompei  
*(S. Domenico)*

Ore 21.00 Incontro con i giovani *(S. Domenico)*

**Giovedì 13 Maggio**

**Ore 19.30 S. Messa ed Adorazione Eucaristica  
alle cooperative del Cilento**

**Sabato 15 Maggio**

**Pellegrinaggio a S. Restituta**

*per le adesioni rivolgersi in parrocchia*

**Lunedì 17 Maggio**

**SOLENNITÀ DI S. RESTITUTA**

**patrona della nostra Diocesi**

**Ore 7.15 S. Messa e saluto a Maria** *(S. Antuono)*

*Alle 19.30 non sarà celebrata la S. Messa*

**Giovedì 20 Maggio**

**Ore 19.30 S. Messa ed Adorazione Eucaristica  
a Montetignoso**

**Giovedì 27 Maggio**

Anniversario della dedicazione della Chiesa di S. Domenico  
**ore 19.30 Celebrazione Eucaristica**

**Domenica 30 Maggio**

**SOLENNITÀ DELLA SS. TRINITÀ**

**Ore 10.00 S. Messa con Prime Comunioni** *(S. Antuono)*

**Ore 19.30 S. Messa delle Cresime presieduta  
dal Vescovo** *(Largo S. Domenico di Guzman)*

**Lunedì 31 Maggio**

**CHIUSURA DEL MESE DI MAGGIO**

**Ore 19.30 Celebrazione Eucaristica  
e momento di festa** *(Largo S. Domenico)*

**Sabato 5 Giugno**

**Ore 19.30 Celebrazione Eucaristica con Prime  
Comunioni** *(Largo S. Domenico di Guzman)*

**Domenica 6 Giugno**

**SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI**

Ore 20.00 S. Messa a Campagnano e Processione  
Eucaristica decanale per Largo S. Domenico di Guzman

Chiesa di S. Antuono  
Via Acquedotto  
tel e fax 081.902753

Chiesa di S. Domenico  
Via V. Cartaromana  
tel 081.982458

www.cittasulmonte.org  
redazione@cittasulmonte.org  
Maurizia Segreteria  
328.7240545

**Don Giuseppe**  
**333.9807323**  
**347.7184384**  
dongiuseppe@cittasulmonte.org